

## **Relazione Illustrativa.**

La proposta mira, in considerazione della grave penuria di operatori sanitari (medici, infermieri, OSS, ecc.) e dell'ancora vigente Stato Emergenziale COVID 19, a dare contezza normativa alla possibilità di prorogare i contratti a tempo determinato in essere di coloro che sono stati assunti in via straordinaria per la situazione pandemica fino ad un massimo di 36 mesi come previsto dalla legge presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale di cui Legge Regionale 12 gennaio 2017, n. 2.

Le gravi difficoltà per coprire i turni, soprattutto del personale infermieristico, vengono oggi superate richiedendo agli operatori lo svolgimento continuo di prestazioni aggiuntive.

Si vuole, inoltre, consentire il raggiungimento del limite massimo possibile del “tempo determinato” di 36 mesi, per dare la possibilità di partecipazione ad eventuali piani di stabilizzazione a tempo indeterminato nell'ambito di quanto previsto dalla normativa nazionale di settore a sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n° 75 (Legge Madia) e s.m.i..

Stabilizzare, infatti, il personale già in servizio consentirebbe di coprire i vuoti in organico aumentati con i massicci pensionamenti che ci sono stati e, contemporaneamente, darebbe la possibilità di utilizzare personale già formato ed esperto.

Per arrivare ad una situazione di discreta normalità nell'erogazione dei servizi occorre uno sforzo assunzionale in linea con quanto già programmato, non disperdendo le professionalità acquisite ed anzi valorizzando quanto svolto durante l'emergenza in termini di “best practises” sanitarie; il tutto nel pieno rispetto di quanto previsto anche dalle norme nazionali.

E', inoltre, il caso di ricordare qui che è di questi giorni la notizia della candidatura del personale sanitario italiano al Premio Nobel per la Pace 2021, proprio per il prezioso ruolo svolto durante l'Emergenza Sanitaria da Covid 19.

Il Progetto di Legge si compone di soli 4 articoli:

- All'art. 1 vengono spiegate le finalità dello stesso e si prevede la possibilità per le aziende del Servizio Sanitario Regionale di prorogare i contratti fino a 36 mesi;

- All'art. 2 viene prevista, nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale vigente e ove vi siano le condizioni previste dalle norme in vigore, la eventualità allo scadere del limite massimo di proroga di 36 mesi dei contratti a tempo determinato di stabilizzare a tempo indeterminato il personale interessato;
- All'art. 3 vengono determinati gli effetti di bilancio e finanziari, prevedendone la neutralità in quanto il tutto dovrebbe avvenire con le risorse già all'uopo ordinariamente stanziare o con quelle aggiuntive relative all'Emergenza Covid 19 se dovessero essere consolidate annualmente.
- L'art. 4 riguarda la pubblicazione e l'entrata in vigore.